

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3537 del 13/07/2021
Oggetto	DINIEGO DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA/GIARDINO. COMUNE: BOLOGNA(BO) CORSO D'ACQUA: FIUME RENO SPONDA SINISTRA TITOLARE: ALBERTINI GIORGIO CODICE PRATICA N. BOPPT0507/17RN02
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3654 del 13/07/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno tredici LUGLIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: DINIEGO DI RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO AREA CORTILIVA/GIARDINO.

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO SPONDA SINISTRA

TITOLARE: ALBERTINI GIORGIO

CODICE PRATICA N. BOPPT0507/17RN02

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- vista la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza, assunta al Prot. n. PGB0.2017.3793 del 21/02/2017 e la successiva integrazione Prot. n. PG.2019.183958 del 29/11/2019, pratica n.BOPPT0507/17RN02, di Giorgio Albertini nato a Bologna (BO) il 01/09/1933, C.F. LBRGRG33P03G467N, con la quale viene richiesto il rinnovo della concessione, con occupazione di area demaniale, per la pertinenza idraulica ad uso "area cortiliva/giardino", recintato, sulla sponda sinistra del Fiume Reno, per una

superficie di mq.245 circa, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna(BO), foglio 38 mappale 664 parte. Concessione già rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.10069 del 19/08/2013 (pratica BOPPT0507/11RN01) con scadenza 30/04/2017;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 10069 del 19/08/2013 con cui è stata rilasciata a Giorgio Albertini, la concessione per occupazione di area demaniale ad uso cortile/giardino recintato, per una superficie di 230,00 mq, con annesse n°2 tettoie, per una superficie di 21 mq., sulla sponda sinistra dal Fiume Reno, in Comune di Bologna, Foglio 38 Mapp. 664 parte;

verificato che per l'occupazione dell'area demaniale in concessione non risulta corrisposto il canone 2021 (dal 01/01/2021 al 31/12/2021) per un importo di €353,03 e quota parte del canone 2020 per un importo di €32,72, comprensivo di adeguamenti e interessi legali dovuti, per un importo totale complessivo di **€385,75**;

preso atto del **parere negativo** al rilascio del nulla osta idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.22729 del 12/02/2021 ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**) che in particolare:

- rileva che l'area oggetto di Concessione Demaniale ricade in zona classificata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) del Bacino del Reno come area di pertinenza fluviale (art. 18) ed in parte area ad alta probabilità di inondazione (art.16), aree in cui è prevista la possibilità di promuovere la realizzazione di opere per la riduzione del rischio idraulico, nonché la limitazione d'uso delle superfici esondabili;

- esprime parere idraulico negativo;

- richiede il rispetto dell'art. 11) della summenzionata determinazione "in caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa;

- dispone un Programma dei Lavori di demolizione delle strutture presenti e di smaltimento/trasferimento completo dei materiali depositati sull'area concessa in uso, da concludersi entro e non oltre il 31/12/2021, salvo eventuali proroghe concesse per pubblica utilità;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di concessione €75,00;

ritenuto, pertanto, che la richiesta di concessione debba essere respinta sulla base del parere acquisito dall'Autorità Idraulica e di procedere all'adozione del provvedimento di:

- diniego di concessione;
- disposizione della demolizione delle opere e il ripristino dello stato dei luoghi a carico della proprietà richiedente;
- disposizione di pagamento della quota parte mancante del canone pregresso di concessione per l'anno 2020, pari a €**32,72** e del canone 2021 per un importo pari a €**353,03** per un importo complessivo di €**385,75** per l'Occupazione Demaniale fino al 31/12/2021;

dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05, sono stati comunicati, con nota n. PG.2021.31375 del 26/02/2021, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la ditta istante non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpa.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) il diniego della concessione di occupazione di area demaniale per la pertinenza idraulica ad uso "area cortiliva/giardino", recintato, sulla sponda sinistra del Fiume Reno, per una superficie di mq.245 circa, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna(BO), foglio 38 mappale 664 parte, richiesta da Giorgio Albertini nato a Bologna (BO) il 01/09/1933, C.F. LBRGRG33P03G467N. Concessione già rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.10069 del 19/08/2013 (pratica BOPPT0507/11RN01) con scadenza 30/04/2017. Le motivazioni del diniego sono descritte nella premessa della presente determinazione;

2) di disporre per motivi di sicurezza idraulica la demolizione delle opere e il ripristino dello stato dei luoghi (entro il 31/12/2021) a carico della proprietà richiedente, secondo le prescrizioni tecniche contenute nel Diniego di Autorizzazione Idraulica rilasciato dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.22729 del 12/02/2021, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (**allegato 1**);

3) di disporre il pagamento dei canoni, quota parte dell'anno 2020 e l'intero 2021, per un importo totale complessivo di €385,75 per l'occupazione dell'area demaniale con uso assimilabile a cortile/giardino recintato, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa da versare a favore di "Regione Emilia-Romagna";

4) di effettuare il pagamento dei canoni utilizzando il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it, cliccando su ESEGUI nella sezione Pagamenti online, selezionando BOLOGNA nel menù a tendina del livello territoriale e REGIONE EMILIA-ROMAGNA DEMANIO IDRICO alla voce Ente e di **trasmettere alla Struttura concedente la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento** del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

5) di inviare copia del presente provvedimento per gli adempimenti di competenza alle seguenti amministrazioni:

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna - Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna,

per gli aspetti di competenza;

6) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

7) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

8) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per **Patrizia Vitali**

firma il titolare
dell'incarico di funzione
delegato

Ubaldo Cibin

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.